Catalogo d'esame per la maturità di stato.
Anno scolastico 2011/2012

FILOSOFIA

FILOZOFIJA 2012 tal.indd 1 10.3.2012 11:33:48

Commissione tecnica per l'elaborazione dei materiali d'esame di Filosofia:

dr. sc. Dijana Lozić-Leko, Liceo A. G. Matoš, Zabok

prof. Bruno Ćurko Istituto di filosofia, Zagabria

prof. Miljenko Šestak, Liceo dr. Ivan Kranjčev, Đurđevac.

Indice

Introduzione 5
1. Argomenti d'esame 5
2. Finalità didattiche 6
2.1. Discipline filosofiche 6
2.2. Storia della filosofia 11
3. Struttura dell'esame 14
4. Modalità dell'esame 15
4.1. Durata dell'esame 15
4.2. Aspetto dei test e modalità di risoluzione 15
4.3. Occorrente 15
5. Valutazione 16
5.1. Valutazione della prima unità dell'esame 16
5.2. Valutazione della seconda unità dell'esame 17
6. Esempi pratici con indicazioni dettagliate 20
6.1. Esempio di quesito a risposta multipla. 20
6.2. Esempio di quesito a combinazione multipla 20
6.3. Esempio di quesito a corrispondenza e ordinamento 22
6.4. Esempio di quesito a completamento 22
6.5. Esempio di quesito a risposta breve 22
6.6. Esempio di quesito a risposta lunga 23
6.7. Esempio di saggio 24
7. Preparazione all'esame 27

Introduzione

Nell'ambito della maturità di stato, Filosofia è una materia opzionale.

Il catalogo d'esame della maturità di stato di Filosofia è il documento su cui si basa l'esame e descrive chiaramente gli argomenti e le modalità dell'esame di maturità di questa materia nell'anno scolastico 2011/2012.

Il catalogo d'esame contiene tutte le informazioni necessarie, nonché spiegazioni dettagliate, sulle modalità e sui contenuti dell'esame. Esso indica chiaramente ciò che ci si attende dal candidato all'esame. Il catalogo d'esame corrisponde al piano e programma[1] didattico di Filosofia nei licei, così come è stato approvato.

Il catalogo d'esame contiene i seguenti capitoli:

1. Argomenti d'esame
2. Finalita didattiche
3. Struttura dell'esame
4. Modalità dell'esame
5. Valutazione
6. Esempi pratici con indicazioni dettagliate
7. Preparazione all'esame

Nel primo e nel secondo capitolo il lettore può trovare risposta alla domanda *che cosa verrà trattato nella prova d'esame*.

Nel primo capitolo sono elencati gli argomenti d'esame, ossia le conoscenze e le abilità fondamentali di questa materia che vengono verificate nel corso di questo esame.

[1] Glasnik Ministarstva kulture i prosvjete, no. 1, Školske novine, Zagreb, 1994.

Nel secondo capitolo viene chiarito il modo in cui le suddette conoscenze e abilità verranno esaminate per mezzo di descrizioni concrete di ciò il candidato deve conoscere, capire ed essere in grado di fare.

Il terzo, il quarto e il quinto capitolo rispondono alla domanda *in che modo avvengono le verifiche*, e in essi viene spiegata la struttura e la forma dell'esame, i tipi di quesiti e le modalità di esecuzione e di valutazione dei singoli quesiti e delle unità tematiche.

Nel sesto capitolo ci sono degli esempi di quesiti accompagnati da una dettagliata spiegazione.

Il settimo capitolo risponde alla domanda *come prepararsi all'esame*.

1. Argomenti d'esame

L'esame di Filosofia verifica la conoscenza e la comprensione delle discipline filosofiche e della storia della filosofia da parte del candidato.

Dal candidato ci si aspetta che conosca o sia in grado di:

- strutturare il suo sapere filosofico conoscendo, definendo, distinguendo, collegando, comprendendo e spiegando la terminologia filosofica, le discipline filosofiche, i metodi, le teorie, le dottrine e i principi attraverso la storia della filosofia
- in un dato testo, applicare le sue conoscenze teoriche ai problemi concreti della storia della filosofia e delle discipline filosofiche, comprendere i presupposti delle diverse dottrine e discipline filosofiche, effettuare la loro analisi sistematica e sulla base di ciò esporre le varie posizioni filosofiche, confrontarle, darne un giudizio critico, valutarle, affrontare determinati problemi filosofici, discuterli, sviluppare una posizione propria, difenderla e quindi dimostrare di padroneggiare gli elementi fondamentali della riflessione filosofica e di possedere la capacità di un'argomentazione astratta e coerente.

2. Finalità didattiche

In questo capitolo per ogni argomento d'esame sono definiti gli esiti formativi con le descrizioni specifiche di ciò che il candidato deve sapere, comprendere ed essere in grado di fare per concludere l'esame con successo.

2.1. Discipline filosofiche

Per una maggiore leggibilità, gli esiti formativi relativi alle discipline filosofiche sono presentati in forma di tabella.

Nelle tabelle sono spiegati dettagliatamente i contenuti che verranno verificati all'esame, gli esiti formativi relativi ai singoli argomenti, i concetti fondamentali, gli autori e le spiegazioni.

METAFISICA	
ESITI FORMATIVI	**CONCETTI/AUTORI**
• spiegare e distinguere i concetti rilevanti	• essere – sostanza – ente, non essere – nulla, divenire, uno, identità – differenza, essenza – esistenza, esistenza – sussistenza, movimento, origine, causa, causalità, finalità/teleologia, cosa, senso, caso – necessità, possibilità – realtà, immanenza – trascendenza, atto, fatto, spazio – tempo, teoria – pratica, storia, storicità, spirito – natura, dialettica, differenza ontologica, sostanza – accidentalità, saggezza
• spiegare e distinguere le concezioni rilevanti	• monismo, dualismo, pluralismo, volontarismo, realismo metafisico – antirealismo, idealismo, misticismo, intuizionismo, irrazionalismo, materialismo – spiritualismo, storicismo
• comprendere e spiegare le implicazioni della questione fondamentale dell'essere	• rapporto tra essere e pensiero, rapporto tra universale e particolare, il problema della costituzione e della natura della realtà, tipi di enti nel mondo
• confrontare e collegare i concetti rilevanti	• materia, forma, forza, caos, cosmo, armonia, immortalità dell'anima, assoluto, Dio
• distinguere tra metafisica generale o ontologica e metafisica particolare	• cosmologia razionale, psicologia razionale e teologia razionale
• spiegare il problema del determinismo – indeterminismo e del libero arbitrio	
• distinguere e spiegare le principali posizioni della critica, del ripensamento e del rifiuto della metafisica	• empirismo, nominalismo, marxismo, positivismo, pragmatismo, positivismo logico, pensiero storico, Kant, Nietzsche, Heidegger

TEORIA DELLA CONOSCENZA	
ESITI FORMATIVI	**CONCETTI/AUTORI**
• spiegare e confrontare i concetti rilevanti	• epistemologia, gnoseologia, aporia, induzione – deduzione, astrazione – generalizzazione, analisi/sintesi, a priori/a posteriori, definizione, coerenza, relazione soggetto – oggetto, intelletto/ragione, mente, intelligibilità, fatto, oggetto, sensi, percezione, intuizione, intuito, rappresentazione, percezione – appercezione, ipotesi, concetto, giudizio, ragionamento, pensiero, esperienza, certezza, teoria, tautologia, opinione/doxa, conoscenza/episteme, dogma, coscienza, riflessione, autocoscienza, discorso, conoscenza, verità, validità, antinomia, paradosso
• riconoscere e descrivere dettagliatamente le concezioni della conoscenza	• agnosticismo, scetticismo, criticismo, soggettivismo – oggettivismo, relativismo, solipsismo
• indicare e spiegare la differenza tra giudizi sintetici e giudizi analitici, tra contenuti della coscienza a priori e a posteriori, e i metodi di conoscenza logico-analitici, dialettici ed empirici	
• distinguere e spiegare le varie teorie della verità	
• spiegare e confrontare il rapporto tra la coscienza e il suo oggetto, il modo di costituzione dell'oggetto della conoscenza, il limite dell'esperienza, immanente e trascendente, dell'autocoscienza o dell'appercezione	
ETICA	
ESITI FORMATIVI	**CONCETTI/AUTORI**
• spiegare i concetti etici fondamentali	• bene, virtù, corretto, valore, moralità/consuetudine, dovere, responsabilità, agire, libertà, libero arbitrio, individuo, persona morale, coscienza, dignità, giustizia, felicità, rispetto, assiologia
• distinguere e spiegare i vari principi e le varie teorie etiche	• principio descrittivo, normativo e metaetico metafisico, etica delle virtù, etica deontologica (etica del dovere) ed etica teleologica
• spiegare e confrontare il rapporto tra filosofia pratica e teoretica	
• confrontare e argomentare il problema del fondamento delle norme morali nella storia della filosofia	• il problema dell'eteronomia e dell'autonomia, il rapporto razionale/irrazionale, formale/sostanziale e movente/conseguenza dell'agire

ESTETICA	
ESITI FORMATIVI	**CONCETTI/AUTORI**
• confrontare e distinguere i concetti rilevanti	• estetico, bello, poietico, percezione estetica, espressione estetica, giudizio estetico, forma estetica e contenuto, creatività artistica, mimesi, armonia
• spiegare la relazione tra percezione sensoriale e estetica	
• spiegare la differenza tra giudizio estetico del bello naturale e del bello artistico	• Kant
• spiegare la differenza tra giudizio di gusto soggettivo e giudizio estetico fondato su alcuni criteri di massima	• Platone, Hegel
• spiegare e valutare il rapporto tra il bello e il vero usando esempi di diverse filosofie	• Kierkegaard, Schopenhauer, Nietzsche, Heidegger, Sartre, Adorno, Marcuse
• valutare e argomentare l'importanza e il significato dell'arte e dell'opera d'arte in rapporto a diverse filosofie	
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA	
ESITI FORMATIVI	**CONCETTI/AUTORI**
• spiegare le caratteristiche principali dell'antropologia filosofica	
• spiegare e argomentare i fondamenti della concezione dell'essenza dell'uomo nella storia della filosofia	• i sofisti, Platone, Aristotele, il cristianesimo, Marx, Scheler
• distinguere e mettere in relazione i concetti fondamentali	• essenza dell'uomo, natura dell'uomo, sviluppo dell'uomo, genere umano, umanità, anima/spirito/corpo, intelletto/istinti, esistenza umana, prassi umana, libertà come azione
• definire e analizzare la particolarità dell'essere umano e la sua posizione nel mondo sotto diversi aspetti	• incompiutezza dell'uomo, storicità dell'uomo
FILOSOFIA DELLA SCIENZA E DELLA NATURA	
ESITI FORMATIVI	**CONCETTI/AUTORI**
• spiegare i problemi fondamentali della filosofia della scienza e della filosofia della natura	• dall'ilozoismo alla scienza contemporanea
• distinguere e mettere in relazione i concetti principali	• uomo/natura, scienza, tecnica, metodo scientifico, osservazione, ipotesi, teoria, legge, sistema scientifico, spiegazione
• descrivere e spiegare i diversi aspetti del rapporto tra uomo e natura, natura e tecnica, natura e spirito, e tra filosofia, scienza e tecnica	
• spiegare i metodi fondamentali per stabilire la verità degli enunciati scientifici	• verificazione, falsificazione, conferma
spiegare il problema della verità all'interno dell'approccio filosofico e scientifico	il problema delle verità necessarie e contingenti, della dimostrabilità della verità, ecc.

FILOSOFIA DELLA POLITICA	
ESITI FORMATIVI	**CONCETTI/AUTORI**
• distinguere e confrontare i concetti fondamentali	• stato, società, cittadino, legalità, legittimità, rappresentanza, potere, opinione pubblica, partecipazione, libertà dell'uomo, ideologia, democrazia, uguaglianza/disuguaglianza, giustizia, sovranità popolare, tolleranza, evoluzione/rivoluzione, liberalismo, fascismo, conservatorismo, comunismo, anarchismo, utopia, emancipazione, femminismo
• spiegare e argomentare le caratteristiche di questa disciplina e spiegare i suoi problemi fondamentali	• uguaglianza e giustizia come valori fondamentali della vita politica e i rapporti tra stato, società, cittadino e uomo
• conoscere e spiegare il rapporto tra individuo e società	• nell'ambito dei diversi sistemi politici, idee e ideologie
• comprendere e spiegare il rapporto tra potere e libertà	• sulla base delle teorie dello stato, del contratto sociale, del diritto naturale e del diritto positivo

2.2. Storia della filosofia

Il candidato deve conoscere o essere in grado di:

- definire e usare i concetti caratteristi di un dato pensatore o concezione filosofica, descriverli e interpretarli, esporre brevemente il significato di tali concetti, metterli in relazione e definire la loro importanza all'interno di una data concezione filosofica.
- indicare, descrivere e confrontare i diversi periodi storici, gli orientamenti filosofici, le scuole e i filosofi
- indicare, spiegare e valutare i temi e i problemi più importanti di una dato periodo, orientamento filosofico, scuola o filosofo
- indicare, spiegare, collegare e valutare i concetti più significativi, le definizioni, il pensiero e le teorie di determinati filosofi, scuole e correnti
- indicare e spiegare l'influenza del pensiero di un dato filosofo/scuola/corrente su altri filosofi, scienziati, artisti, politici, discipline e viceversa
- indicare e spiegare l'uso di uno stesso concetto da parte di diversi filosofi, scienziati, artisti
- descrivere, spiegare e valutare i cambiamenti nel paradigma di pensiero di un dato filosofo/scuola/corrente/periodo
- unire, classificare e collegare logicamente concetti/pensiero/teorie di un dato filosofo, disciplina/scuola e corrente
- valutare la fondatezza della critica di un certo pensiero/teoria/sistema/filosofia effettuata da qualche altro filosofo/scuola/disciplina/corrente
- dare un senso ai modi di applicazione delle teorie/dottrine/sistemi filosofici nel nuovo contesto storico-scientifico

2.2.1. Filosofia greca: filosofia ionica, scuola pitagorica, scuola eleatica, Eraclito, gli atomisti, i sofisti, Socrate, Platone, Aristotele

Il candidato deve conoscere o essere in grado di:

– spiegare la differenza tra la fantasia mitica e il pensiero razionale

– descrivere e spiegare i problemi fondamentali del periodo cosmologico

– descrivere e spiegare la fondazione della dialettica e il rapporto tra cosmo, logos, e anima

– descrivere e spiegare i problemi dell'esistenza, del movimento e del mutamento
– descrivere la nuova concezione del mondo e dell'uomo nel periodo antropologico
– analizzare e spiegare il rapporto tra relativismo conoscitivo ed etico
– spiegare il rapporto tra conoscenza concettuale e agire etico
– spiegare e collegare la dottrina di Platone sulle idee e sull'anima
– spiegare e collegare sistematicamente le idee fondamentali, i principi e le concezioni della filosofia di Aristotele.

2.2.2. Il periodo ellenistico-romano della filosofia greca

Il candidato deve conoscere o essere in grado di:

– spiegare e confrontare le problematiche fondamentali della scuola scettica, stoica ed epicurea
– differenziare e categorizzare il sistema filosofico di Plotino
– spiegare la concezione e lo sviluppo del neoplatonismo ad Alessandria.

2.2.3. La filosofia medievale: la patristica e la scolastica

Il candidato deve conoscere o essere in grado di:

– definire e spiegare i concetti e i problemi fondamentali della filosofia medievale
– distinguere la patristica dalla scolastica
– indicare e distinguere le varie prove dell'esistenza di Dio
– spiegare la problematica dell'escatologia, del dualismo di corpo e spirito e dell'etica dell'amore
– spiegare la questione degli universali
– classificare e confrontare gli esponenti del nominalismo e del realismo
– descrivere e spiegare la fine della scolastica.

2.2.4. Il Rinascimento: Frane Petrić, Giordano Bruno, Francesco Bacone (Francis Bacon)

Il candidato deve conoscere o essere in grado di:

– spiegare il rapporto nei confronti della filosofia medievale, ossia il rapporto tra filosofia e teologia
– spiegare i concetti e le problematiche fondamentali della filosofia della natura, il valore dell'uomo e i metodi conoscitivi
– riconoscere e definire le questioni etiche e politiche fondamentali
– spiegare il conflitto tra le concezioni del neoplatonismo e dell'aristotelismo
– spiegare il conflitto tra Riforma e Controriforma.

2.2.5. Il razionalismo: Cartesio (René Descartes), Baruch de Spinoza, Gottfried Wilhelm von Leibniz

Il candidato deve conoscere o essere in grado di:

– spiegare e confrontare i concetti, i problemi e le caratteristiche principali del razionalismo
– spiegare il rapporto del razionalismo nei confronti della filosofia medievale e dell'empirismo
– confrontare i concetti specifici e le concezioni dei singoli filosofi
– spiegare il rapporto tra filosofia e scienza (matematica e fisica), il problema del metodo del pensiero filosofico, del soggetto conoscitivo e della certezza della conoscenza (principi del fondamento metafisico, empirico e formale della conoscenza).

2.2.6. L'empirismo: John Locke, George Berkeley, David Hume

Il candidato deve conoscere o essere in grado di:

– spiegare e argomentare i concetti chiave dell'empirismo

– confrontare i punti di partenza delle concezioni empiristiche e razionalistiche

– spiegare e confrontare il loro rapporto con l'Illuminismo.

2.2.7. L'Illuminismo: Voltaire, Jean Jacques Rousseau, Montesquieu, Ruđer Bošković

Il candidato deve conoscere o essere in grado di:

– spiegare le problematiche principali e le caratteristiche dell'Illuminismo

– spiegare e confrontare l'influenza dei filosofi dell'Illuminismo sulle future teorie della conoscenza, delle scienze naturali, teorie etiche, teorie del diritto e teorie politiche.

2.2.8. La filosofia speculativa – l'idealismo: Immanuel Kant, Johann Gottlieb Fichte, F. H. W. von Schelling, G. W. F. Hegel

Il candidato deve conoscere o essere in grado di:

– spiegare, argomentare e confrontare i concetti e le concezioni fondamentali della filosofia speculativa/idealistica nell'ambito della conoscenza, della filosofia della natura, dell'etica, dell'estetica, della politica, del diritto, della filosofia della storia e della filosofia della religione.

2.2.9. La filosofia contemporanea

2.2.9.1. Arthur Schopenhauer, Soeren Kierkegaard, Karl Marx, Friedrich Nietzsche

Il candidato deve conoscere o essere in grado di:

– distinguere le caratteristiche della filosofia della seconda metà del XIX secolo e le idee e le concezioni fondamentali dei filosofi più significativi del periodo

– indicare e confrontare i loro fondamenti filosofici attraverso l'analisi dei problemi cruciali.

2.2.9.2. Il positivismo: Auguste Comte, il pragmatismo

Il candidato deve conoscere o essere in grado di:

– spiegare la collocazione storica e le basi teoriche del pragmatismo

– illustrare le modalità di applicazione della teoria pragmatista della conoscenza, intesa come metodo per lo studio scientifico dei fenomeni, nelle diverse discipline e valutare le sue possibili conseguenze

– spiegare le radici della teoria della verità nel pragmatismo e confrontarla con le altre teorie.

2.2.9.3. La fenomenologia: Edmund Husserl, Nicolai Hartmann, Max Scheler

Il candidato deve conoscere o essere in grado di:

– definire e confrontare i concetti di coscienza, intenzionalità della coscienza, coscienza trascendentale e sfera dell'intersoggettività

– spiegare la critica dello psicologismo della coscienza

– spiegare il senso dell'affermazione della crisi della scienza

– illustrare il fondamento fenomenologico dell'antropologia filosofica

– spiegare il rapporto tra fenomenologia e ontologia.

2.2.9.4. Filosofia dell'esistenza: Martin Heidegger, Karl Jaspers, Jean-Paul Sartre

Il candidato deve conoscere o essere in grado di:

– esporre e confrontare le caratteristiche specifiche della filosofia dell'esistenza degli autori indicati

– categorizzare e argomentare i problemi fondamentali della filosofia esistenziale

– spiegare il rapporto tra pensiero ed esistenza

– spiegare la critica della metafisica dal punto di vista della filosofia dell'esistenza.

2.2.9.5. Il neopositivismo o positivismo logico: Ludwig Wittgenstein, Rudolf Carnap

Il candidato deve conoscere o essere in grado di:

– spiegare le caratteristiche principali del positivismo logico

– spiegare la teoria degli enunciati e il principio di verificazione.

2.2.9.6. La Scuola di Francoforte

Il candidato deve conoscere o essere in grado di:

– spiegare la differenza tra la teoria tradizionale e la teoria critica

– spiegare la critica dell'Illuminismo, del positivismo e del pragmatismo

– spiegare come viene superata la separazione tra soggetto e oggetto.

2.2.9.7. Ernst Bloch

Il candidato deve conoscere o essere in grado di:

– spiegare la differenza tra utopico e utopistico

– spiegare il "principio della speranza" e distinguere i vari concetti di progresso.

2.2.9.8. Karl Popper

Il candidato deve conoscere o essere in grado di:

– spiegare la critica mossa da Popper alla scienza e al determinismo storico e la teoria della società aperta.

3. Struttura dell'esame

L'esame di Filosofia si compone di due unità.

Nella prima unità viene verificata la conoscenza e la comprensione delle discipline filosofiche e della storia della filosofia.

Nella seconda unità viene verificata l'applicazione della conoscenza delle discipline filosofiche e della storia della filosofia per mezzo dell'analisi di testi filosofici.

La prima unità è composta da 28 quesiti e vale complessivamente 50 punti.

La tabella 1 illustra la struttura della prima unità dell'esame.

Tabella 1. Struttura della prima unità dell'esame

TIPO DI QUESITO / ARGOMENTO D'ESAME	Quesiti a risposta multipla	Quesiti a combinazione multipla	Quesiti a corrispondenza e ordinamento	Quesiti a completamento	Quesiti a risposta breve	Quesiti a risposta lunga	Totale
Le discipline filosofiche	1	1	1	2	2	2	9
Storia della filosofia	5	4	2	3	2	3	19
Totale	6	5	3	5	4	5	**28**

La seconda unità dell'esame è composta da un saggio, il quale vale complessivamente 50 punti.

I candidati devono elaborare un testo sulla base del testo o dei testi proposti.

I testi possono essere brani tratti dalla letteratura filosofica o anche testi non filosofici (testi giornalistici, ecc.).

I testi saranno accompagnati da una traccia per l'elaborazione del saggio.

La tabella 2 illustra la struttura della seconda unità dell'esame.

Tabella 2. Struttura della seconda unità dell'esame

TIPO DI QUESITO	NUMERO DI QUESITI	PUNTI
Saggio	1	50

4. Modalità dell'esame

4.1. Durata dell'esame

L'esame di Filosofia è un esame scritto e ha una durata complessiva di **150 minuti** senza pause.

Il candidato può decidere autonomamente quanto tempo dedicare alla risoluzione dei quesiti della prima unità e quanto alla stesura del saggio della seconda unità.

I termini saranno pubblicati nella *Guida alla maturità di stato* e sulle pagine web del *Centro nazionale per la valutazione esterna della formazione* (www.ncvvo.hr).

4.2. Aspetto dei test e modalità di risoluzione

I candidati ricevono un busta che contiene due fascicoli d'esame, il foglio per la minuta (brutta copia), il foglio per le risposte e due fogli per la valutazione.

Il candidato deve leggere attentamente le successive indicazioni per lo svolgimento dei test e la stesura del saggio.

Inoltre, accanto a ogni tipo di quesito sono riportate le indicazioni per il suo svolgimento. La lettura delle indicazioni è importante perché esse contengono la spiegazione di come indicare le risposte corrette.

I candidati rispondo i quesiti di tipo chiuso (a risposta multipla, a combinazione multipla, a corrispondenza e ordinamento) indicando le lettere corrispondenti alla risposta o alle risposte esatte tra quelle offerte. Le lettere corrispondenti alle risposte esatte devono essere indicate con una X. Nel caso in cui il candidato indichi più risposte di quante richieste dal singolo quesito, questo verrà valutato con 0 (zero) punti, a prescindere dal fatto che la risposta esatta sia compresa tra quelle indicate.

I candidati rispondono ai quesiti di tipo aperto (a completamento, a risposta breve e a risposta lunga) scrivendo la risposta esatta nell'apposito spazio indicato nelle indicazioni per lo svolgimento.

Nel corso della stesura del saggio i candidati possono usare il foglio per la minuta (brutta copia), ma alla fine devono ricopiare l'elaborato in maniera leggibile nel foglio per la bella copia.

4.3. Occorrente

Nel corso dello svolgimento dell'esame di Filosofia è permesso l'uso della penna a sfera di colore blu o nero.

5. Valutazione

Il numero totale di punti assegnati è **100**.

5.1. Valutazione della prima unità dell'esame

La descrizione della valutazione per ogni tipo di quesito è illustrato nella tabella 3.

Tabella 3. Descrizione dei punti assegnati per ogni tipo di quesito

Quesiti a risposta multipla	1 punto – risposta esatta 0 punti – risposta errata o mancanza di risposta
Quesiti a combinazione multipla	2 punti – due risposte esatte 1 punto – una risposta esatta 0 punti – risposte errate o mancanza di risposta
Quesiti a corrispondenza e ordinamento	4 punti – tutte le risposte esatte 3 punti – tre risposte esatte 2 punti – due risposte esatte 1 punto – una risposta esatta 0 punti – tutte le risposte errate o assenza di risposta
Quesiti a completamento	1 punto – risposta esatta 0 punti – risposta errata o mancanza di risposta
Quesiti a risposta breve	1 punto – risposta esatta 0 punti – risposta errata o mancanza di risposta
Quesiti a risposta lunga	Per ogni parte di domanda il candidato ottiene: 1 punto – se la risposta soddisfa la domanda, ossia risponde a ciò che si chiede, sia per struttura logica che per contenuto 0 punti – assenza di risposta o la risposta non soddisfa nessuno dei criteri esposti sopra.

Risolvendo correttamente tutta la prima unità dell'esame, il candidato può totalizzare un massimo di 50 punti.

Il numero di punti massimo che i candidati possono totalizzare per ogni argomento d'esame, in base al numero e al tipo di quesito nella singola unità, è illustrato nella tabella 4.

Tabella 4. Valutazione della prima unità dell'esam

ARGOMENTO D'ESAME	Quesiti a risposta multipla	Quesiti a combinazione multipla	Quesiti a corrispondenza e ordinamento	Quesiti a completamento	Quesiti a risposta breve	Quesiti a risposta lunga	Totale
Le discipline filosofiche	1	2	4	2	2	4	15
Storia della filosofia	5	8	8	3	2	9	35
Totale	6	10	12	5	4	13	**50**

5.2. Valutazione della seconda unità dell'esame

Elaborando correttamente il saggio della seconda unità dell'esame, il candidato può totalizzare un massimo di 50 punti.

I saggi dei candidati vengono valutati da esaminatori qualificati secondo un'unica scaletta per la valutazione.

In ogni saggio viene valutato:

- l'uso appropriato dei termini
- l'argomentazione
- l'uso appropriato di esempi e citazioni
- la composizione
- l'utilizzo della lingua.[2]

La scaletta generale per la valutazione del saggio è illustrata nella tabella 5.

L'esempio illustrativo del test è accompagnato da un'ulteriore spiegazione della scaletta per la valutazione del componimento (per il quesito specifico) insieme a esempi di componimento con illustrata la modalità di valutazione.

Ogni saggio verrà valutato da almeno due esaminatori.

[2] Gli errori di grammatica non compporteranno punti negativi.

Tabella 5. Scaletta per la valutazione del saggio

USO APPROPRIATO DEI TERMINI (comprensione di 6 concetti chiave) *Ogni concetto viene valutato a parte secondo la scaletta allegata.* *(Per gli esaminatori verranno presentati esempi per ognuno dei seguenti criteri)*	
Il candidato non definisce i concetti richiesti.	0 punti
Il candidato definisce il concetto richiesto, ma non lo spiega o lo spiega in maniera errata.	1 punto
Il candidato definisce il concetto richiesto, lo spiega, ma la spiegazione è incompleta, ossia parziale.	2 punti
Il candidato definisce il concetto richiesto, lo spiega e nel saggio lo usa nel modo appropriato.	3 punti
ARGOMENTAZIONE (elaborazione dei 5 problemi posti) Ogni elemento dell'argomentazione viene valutato a parte secondo la scaletta allegata. (Per gli esaminatori verranno presentati esempi per ognuno dei seguenti criteri)	
Nel saggio il candidato non spiega per nulla i problemi dati.	0 punti
Nel saggio il candidato offre una spiegazione del problema, ma non lo approfondisce o la spiegazione è completamente o parzialmente sbagliata.	1 punto
Nel saggio il candidato spiega il problema con parole proprie in modo tale che nella sua spiegazione non si possa trovare nulla che suggerisca una comprensione errata del problema, ma la spiegazione resta a livello dei testi dati (gli argomenti sono sviluppati solamente ripetendo alcuni brani).	2 punti
Nel saggio il candidato approfondisce sistematicamente il problema con argomenti che vanno oltre a ciò che è detto nei testi proposti.	3 punti
USO APPROPRIATO DEGLI ESEMPI E DELLE CITAZIONI (valutato complessivamente)	
Nel saggio non ci sono esempi o citazioni o sono irrilevanti per il tema proposto o sono sbagliati.	0 punti
Gli esempi o le citazioni avvalorano parzialmente l'argomentazione.	1 punto
Gli esempi o le citazioni avvalorano adeguatamente l'argomentazione.	2 punti
COMPOSIZIONE (PRESENTAZIONE DEL PROBLEMA, ELABORAZIONE DEL PROBLEMA, CONCLUSIONE) *Ogni elemento della composizione viene valutato a parte secondo la presente scaletta.* *(Non è necessario che gli elementi del saggio appaiano nell'ordine qui proposto)*	
Presentazione del problema	
Il candidato capisce la traccia e il tema del saggio in modo completamente sbagliato e non li rispetta.	0 punti
Il candidato espone il problema, l'idea fondamentale o la tesi del saggio, ma la sua formulazione è semplificata.	1 punto
Il candidato espone il problema, l'idea fondamentale o la tesi del saggio, la formulazione del problema è adeguata alle richieste del saggio e fa supporre la conoscenza della terminologia.	2 punti
Il candidato formula chiaramente il problema, l'idea fondamentale o la tesi del saggio, e dimostra la comprensione dei testi dati per mezzo di una riflessione coerente sul problema e per mezzo dell'applicazione del suo generale sapere filosofico.	3 punti

Elaborazione del problema	
L'elaborazione del candidato non procede dal problema posto, cade in contraddizione senza notarlo nella successiva argomentazione.	0 punti
L'elaborazione del candidato procede dal problema posto, ma è semplificata.	1 punto
L'elaborazione del candidato procede dal problema posto, ma non comprende tutte le implicazioni che ne derivano.	2 punti
L'elaborazione del candidato procede dal problema posto e comprende tutte le implicazioni delle premesse.	3 punti
Conclusione	
Non c'è una conclusione oppure non deriva dall'elaborazione del problema posto.	0 punti
La conclusione deriva dall'elaborazione del problema posto, ma è semplificata e imprecisa.	1 punto
La conclusione deriva dall'elaborazione del problema posto, ma non vengono prese in considerazione importati conseguenze che derivano dal problema.	2 punti
La conclusione deriva dall'elaborazione del problema, vengono indicate le principali conseguenze che ne derivano con tutti i suoi argomenti cruciali. Il candidato dà forma a un proprio giudizio.	3 punti
USO DELLA LINGUA	
Costruzione delle frasi	
La costruzione delle frasi è prevalentemente confusa.	0 punti
La costruzione delle frasi è prevalentemente chiara.	1 punto
La costruzione delle frasi è perfettamente chiara.	2 punti
Termini tecnici	
Uso e scrittura non corretta dei termini tecnici.	0 punti
Uso e scrittura prevalentemente corretta dei termini tecnici.	1 punto
Uso e scrittura perfettamente corretta dei termini tecnici.	2 punti
Nomi di persone	
I nomi di persone sono scritti in modo sbagliato.	0 punti
I nomi di persone sono scritti in modo prevalentemente corretto.	1 punto
Tutti i nomi di persone sono scritti in modo corretto.	2 punti

6. Esempi pratici con indicazioni dettagliate

Nel presente capitolo ci sono esempi di quesiti. Ogni esempio di quesito è accompagnato da una descrizione del tipo di quesito, dall'esito formativo che si vuole valutare con il quesito specifico, dalla risposta esatta e dal metodo di valutazione.

6.1. Esempio di quesito a risposta multipla.

Il quesito a risposta alternativa è composto dalle **indicazioni** (in cui è descritta la modalità di svolgimento del quesito, che è comune per tutti i quesiti dello stesso tipo), da **una base** (in cui viene posto il quesito) e da **quattro possibili risposte** di cui una è esatta.

Nel seguente quesito dovete scegliere una risposta tra le quattro proposte. Indicate con una X la risposta esatta e ricopiatela obbligatoriamente nel foglio per le risposte.

La risposta esatta porta 1 punto.

Che cos'è l'ilozoismo?

A. una dottrina filosofica secondo cui l'essere è unico

B. una dottrina filosofica secondo cui ogni cosa è piena di vita

C. la scienza che studia i metodi della ricerca di nuovi fatti e conoscenze

D. concezione ontologica fondamentale che sostiene il primato dello spirituale sul materiale

RISPOSTA ESATTA: B

ESITO FORMATIVO: spiegare i principali problemi della filosofia della scienza e della filosofia della natura

VALUTAZIONE:

1 punto – risposta esatta

0 punti – risposta errata o sono state indicate più risposte

6.2. Esempio di quesito a combinazione multipla

Il quesito a combinazione multipla è composto dalle **indicazioni** (in cui è descritta la modalità di risoluzione del quesito, che è comune a tutta la serie di quesiti dello stesso tipo), da **una base** (in cui viene posta la domanda) e da **quattro possibili risposte** di cui due sono esatte.

Nel seguente quesito dovete scegliere due risposte tra le quattro proposte. Indicate con una X le risposte e ricopiatele obbligatoriamente nel foglio per le risposte.

La risposta esatta porta 1 punto.

Quali dei seguenti filosofi appartengono alla scuola eleatica?

A. Protagora

B. Platone

C. Parmenide

D. Senofane

RISPOSTE ESATTE: C, D

ESITO FORMATIVO: indicare, descrivere e confrontare i periodi storici, le correnti filosofiche, le scuole e i filosofi

VALUTAZIONE:

2 punti – entrambe le risposte esatte

1 punto – una risposta esatta

0 punti – risposta errata o sono state indicate più di due risposte

6.3. Esempio di quesito a corrispondenza e ordinamento

Il quesito a corrispondenza e ordinamento è composto dalle **indicazioni** (in cui è descritta la modalità di risoluzione del quesito, che è comune a tutta la serie di quesiti dello stesso tipo), da **una base** (in cui viene posta la domanda), da **quattro parti di domanda** e da **sei parti di risposta**.

Nel seguente quesito ad ogni termine indicato con un numero dovete collegare il termine corrispondente indicato con una lettera. Indicate le risposte con una X e ricopiatele obbligatoriamente nel foglio per le risposte.

In ogni quesito due concetti sono superflui. Ogni risposta esatta porta 1 punto.

Il problema degli universali ha suscitato per secoli aspre polemiche e divisioni. Collegate le seguenti posizioni filosofiche ai rispettivi filosofi.

1. realismo estremo	A. Tommaso d'Aquino
2. realismo moderato	B. Abelardo
3. nominalismo estremo	C. Anselmo
4. nominalismo moderato	D. Aurelio Agostino
	E. Roscellino
	F. Tertulliano

RISPOSTE ESATTE: 1. C, 2. A, 3. E, 4. B

ESITO FORMATIVO: classificare e confrontare gli esponenti del nominalismo e del realismo

VALUTAZIONE:

4 punti – tutte le risposte esatte

3 punti – tre risposte esatte

2 punti – due risposte esatte

1 punto – una risposta esatta

0 punti – tutte le risposte errate o sono state indicate più risposte per ogni parte di domanda

6.4. Esempio di quesito a completamento

Nel seguente quesito completate le frasi scrivendo il termine mancante. Scrivete la risposta nell'apposito spazio nel fascicolo d'esame.

Non occupate lo spazio riservato alla valutazione.

Secondo Platone le persone adatte ad essere i guardiani della polis sono quelle dominate dalla parte _____ _____ dell'anima.

RISPOSTA ESATTA: volitiva

ESITO FORMATIVO: spiegare e collegare la dottrina platonica sulle idee e sull'anima

VALUTAZIONE:

1 punto – risposta esatta

0 punti – risposta errata o assenza di risposta

6.5. Esempio di quesito a risposta breve

Il quesito a risposta breve è composto dalle **indicazioni** (in cui è descritta la modalità di risoluzione del quesito, che è comune a tutta la serie di quesiti dello stesso tipo) e da **una base** (solitamente la domanda) in cui è detto a che cosa deve rispondere il candidato

Nel seguente quesito dovete rispondere con una risposta breve (una o più parole).
Scrivete la risposta nell'apposito spazio nel fascicolo d'esame.
Non occupate lo spazio riservato alla valutazione.

Quale epoca filosofica è caratterizzata dalla fede nella ragione e nella conoscenza razionale della natura, nella libertà e nell'uguaglianza degli uomini e dalla lotta per uno stato secolare?

_____

RISPOSTA ESATTA: l'Illuminismo

ESITO FORMATIVO: spiegare le principali problematiche e caratteristiche dell'Illuminismo

VALUTAZIONE:

1 punto – risposta esatta

0 punti – risposta errata o assenza di risposta

6.6. Esempio di quesito a risposta lunga

Il quesito a risposta lunga è composto dalle **indicazioni** (in cui è descritta la modalità di risoluzione del quesito, che è comune a tutta la serie di quesiti dello stesso tipo) e da **una base** (solitamente la domanda) in cui è detto a che cosa deve rispondere il candidato.

Nel seguente quesito dovete rispondere in alcune frasi, in modo chiaro e conciso, concentrandovi su ciò che è importante per il quesito.
Scrivete la risposta nell'apposito spazio nel fascicolo d'esame.
Non occupate lo spazio riservato alla valutazione.

Elencate e spiegate i tre livelli di valori dell'esistenza secondo Kierkegaard e indicate l'ideale di ciascuno stadio dell'esistenza.

RISPOSTA ESATTA: l'estetica dell'esistenza è riferita al godimento raffinato di momenti irripetibili. L'ideale di questa esistenza estetica è il Don Giovanni

Il livello etico dell'esistenza è determinato dall'indipendenza delle scelte e della realizzazione e nella ripetizione di questa decisione. L'ideale dell'esistenza etica è Socrate.

Il livello religioso dell'esistenza consiste nella soppressione del secolare e del mondano, in modo da entrare in contatto con Dio. Attraverso la fede l'uomo ottiene la salvezza e il rifugio nell'infinito. L'uomo diventa coscente di se come spirito e di essere davanti a Dio. L'uomo determina da solo il suo stile di vita, ovvero il suo rapporto con Dio. Il passaggio da uno stadio di vita all'altro avviene con un salto di libertà e con una volontà non motivata. La fede conferma in questo modo il paradosso dell'esistenza e lo libera basando il finito all'infinito. L'ideale dell'esistenza religiosa è Gesù Cristo.

ESITO FORMATIVO: distinguere le caratteristiche della filosofia della seconda metà del XIX secolo e le idee fondamentali e le concezioni dei filosofi più significativi di questo periodo.

VALUTAZIONE: Per ogni parte di risposta il candidato ottiene:

1 punto – se la risposta soddisfa la domanda, ossia risponde a ciò che è chiesto, per contenuti e struttura logica

0 punti – assenza di risposta o la risposta non soddisfa nessuno dei criteri indicati sopra

6.7. Esempio di saggio

Confrontate i due testi proposti e scrivete un saggio sul tema: *Il rapporto tra sapere e saggezza*.

Testo 1

Verità – questa parola ha un fascino senza paragoni. Come se promettesse ciò a cui teniamo veramente. La verità può provocare dolore, può portare alla disperazione, eppure essa è in grado – semplicemente per mezzo di ciò che è vero, a prescindere dal contenuto – di offrire una profonda soddisfazione: che dopo tutto la verità esiste. La verità incoraggia, se mai l'ho capita, nasce un impulso irresistibile, seguirla. La verità dà conforto: in essa è ciò che non si può distruggere, ciò che è legato all'essere.

Karl Jaspers, *La filosofia dell'esistenza*

Testo 2

Parlare di un "fine" dell'attività scientifica può suonare un po' ingenuo; in realtà, diverse scienze hanno diversi fini, ma la scienza in sé (qualunque cosa ciò significhi) non ha un fine. Lo ammetto. Eppure, sembra che quando parliamo della scienza, percepiamo, in maniera più o meno chiara, che esiste qualcosa di caratteristico nell'attività scientifica; giacché l'attività scientifica appare all'incirca come un'attività razionale, e poiché l'attività razionale deve avere un qualche fine, forse non è un tentativo del tutto patetico descrivere il fine della scienza. Propongo che il fine della scienza sia trovare una spiegazione soddisfacente, qualunque cosa sia ciò che riteniamo necessario spiegare. Con il termine spiegazione (spiegazione causale) intendo un insieme di enunciati di cui alcuni descrivono una situazione che deve essere spiegata (explicandum), mentre gli altri sono enunciati esplicativi, la forma della spiegazione nel senso più stretto della parola.

Karl R. Popper, *Objective Knowledge*

Nel saggio definite e problematizzate i seguenti concetti: verità, sapere, scienza, saggezza, causalità, spiegazione, explicandum, razionalità, essere e trascendenza.

Traccia per la stesura del saggio.

1. Spiegare il rapporto tra sapere e saggezza. Questo rapporto può essere inteso al giorno d'oggi come rapporto tra le scienze naturali e la filosofia?
2. Spiegate le caratteristiche del modello scientifico di spiegazione dei fenomeni. La scienza si occupa dei fini, ciò che in filosofia è chiamata spiegazione teleologica?
3. Dove sta la differenza tra gli enunciati delle scienze naturali e della metafisica, secondo la filosofia della scienza?
4. Spiegate il senso della ricerca scientifica. La scienza decide il senso della sua stessa ricerca? La scienza pone la questione della verità così come la intende Jaspers?
5. L'uomo può rinunciare alla questione del senso del proprio essere?

Nelle spiegazioni riportate anche alcuni dei seguenti esempi:

1. Illustrate la concezione che Jaspers ha della verità.
2. Definite il concetto di trascendenza secondo Jaspers. Secondo Jaspers, dove si trova la fonte della libertà umana, e quindi anche il senso della vita?
3. Indicate e spiegate il metodo di Popper per verificare le ipotesi scientifiche sull'esempio di alcune teorie scientifiche studiate in altre materie scolastiche.

7. Preparazione all'esame

Considerato che esistono tre diverse versioni del programma didattico, due manuali, una molteplicità di approcci individuali all'insegnamento della Filosofia e che la limitata quantità di ore ad essa dedicate comporta l'impossibilità di assimilare tutto il materiale previsto, consigliamo ai candidati che nel corso della preparazione all'esame si consultino con il loro insegnante, e che in modo particolare per mezzo dello studio individuale supplementare sui testi d'esame proposti riescano a padroneggiare la totalità degli argomenti.

Si presuppone che sceglieranno l'esame di filosofia quei candidati che sentono un'inclinazione particolare per la materia o che necessitano dell'esame quale requisito per l'iscrizione all'università, e che quindi dedicheranno un maggiore impegno alla preparazione per l'esame.

Per la prima parte dell'esame (quesiti di tipo chiuso e aperto), il candidato si prepara sulla base degli esiti formativi illustrati nel presente catalogo d'esame, mentre per la seconda parte dell'esame (il saggio) il candidato deve esercitarsi nell'argomentazione filosofica in forma scritta con l'aiuto dell'insegnante e attraverso lo studio dei testi originali tratti dal manuale e dei testi supplementari.

Per esercitarsi nel componimento del saggio ai candidati si consiglia di usare l'esempio illustrativo di saggio presentato in questo catalogo d'esame.

Al candidato si richiede di:

- esprimere il modo in cui ha compreso il dato problema nell'introduzione del saggio
- condurre la trattazione, argomentandola in modo coerente, dimostrando di aver capito i concetti e i problemi posti
- trarre la conclusione che deriva dall'argomentazione precedente e da tutte le implicazioni fondamentali dell'elaborazione del problema.

I testi per la preparazione dell'esame di Filosofia alla maturità di stato comprendono tutti quei manuali che sono stati prescritti e approvati dal Ministero della scienza, dell'istruzione e dello sport della Repubblica di Croazia nel corso del passato quadriennio.

NOTA: I docenti possono consigliare agli alunni anche testi supplementari secondo quanto definito dagli esiti formativi.

Nacionalni centar za vanjsko vrednovanje obrazovanja

FILOZOFIJA 2012 tal.indd 28 10.3.2012 11:33:54